



REGIONE CAMPANIA

(All. A)

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 12 “Servizio Territoriale Provinciale”
CASERTA

DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI CASERTA – STAGIONE VENATORIA 2018/2019

- 1) La caccia al cinghiale è consentita dal 4 ottobre 2018 al 31 ottobre 2018 nei giorni di giovedì, sabato e domenica, e dal 1 novembre al 30 dicembre 2018 esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, con inizio dalle ore 09:00.
- 2) Le zone nelle quali è consentito praticare la caccia al cinghiale sono quelle di seguito specificate, per i comuni sotto indicati:

Zone	Comuni	Località
Zona 1-2	Mignano Monte Lungo – Rocca D'Evandro	Triuci, Pietra Rotonda, Fosso Moscuso
Zona 3	Rocca D'Evandro–Galluccio	Bosco delle Volpi, Eterno Padre, Pietra Rotonda
Zona 4	Mignano Monte Lungo	Peccia, Caspoli, Cerquelle
Zona 5	Rocca D'Evandro – Galluccio	Defense, Remetania, Bocca del Piano, Colle
Zona 6	Rocca D'Evandro	Vaglio, Acquapendola, Monte Pizzuto, Reale, Colle Sant'Angelo
Zona 7	Rocca D'Evandro	Masseria la Fora, Masseria del Pero, Colle Ciesco, Monte Castellone
Zona 8	Presenzano	Monte la Coppa, Marluana, Moletta, La Torre, Campo Cerrone, Monte S. Lonardo.
Zona 9	Carinola - Sessa Aurunca	Ceraso, Gran Celsa
Zona 10	Carinola	Gran Celsa, Cisterne
Zona 11	Sessa Aurunca	Cristone – Ceraselle
Zona 12	Sessa Aurunca	Monte Cicoli – Cristone
Zona 13	Mondragone	Monte Pizzuto, Cresta Galli, Cresta S. Anna a Monte, Monte Petrino, Pianella, Pietralunga.
Zona 14	Francolise – Sparanise – Calvi Risorta	Monte Maro, Monte Santa Costanza, Monte Izzo
Zona 15	Calvi Risorta – Rocchetta e Croce	Monte Grande, Monte Cucuruzzo, Monte Lillo
Zona 16	Riardo – Rocchetta e Croce	Valle Cupa, Vetrine
Zona 17	Giano Vetusto – Rocchetta e Croce - Formicola	Monte Razzano, Monte Ragozzano, Valle Cupella - lato inf. strada Rocchetta e Croce
Zona 18	Pietramelara	Costa Ariviezzo

Zona 19	Pietramelara	Valle del Trabucco
Zona 20	Pietramelara – Giano Vetusto – Formicola	S. Maria a Fratianne, Valle Cupella lato sup. - strada Rocchetta e Croce
Zona 21	Formicola- Giano Vetusto	Monte Frattiello, Monte di Giano
Zona 22	Formicola – Pontelatone – Camigliano	Monte Pozzillo, Torre Pizzuta
Zona 23	Pontelatone	Monte Nizzolo, San Laro, Corte Rosa, Monte Friento
Zona 24	Formicola	Monte San Silvestro, Masseria Cerquelle
Zona 25	Formicola	Pizzo Maiulo, Masseria Migliozi, Pagliara Vecchia
Zona 26	Roccaromana	Valle Battuta, Gurvo
Zona 27	Liberi	Morritiello Ortenzio
Zona 28	Roccaromana	Monte Raito
Zona 29	Roccaromana	Zoppole, Longoni
Zona 30	Dragoni	Trivolischi, Polena, S. Vincenzo
Zona 31	Bellona – Pontelatone	Salemme (solo versante Pontelatone)
Zona 32	Capua	Bosco San Vito
Zona 33	Castel Morrone	Pietraviva
Zona 34	Caserta – Castel Morrone	Monte Virgo, Peticara
Zona 35	Caserta	Monte Maino e Castello
Zona 36	Caiazzo	M. Grande, Bosco del Duca
Zona 37	Baia e Latina – Roccaromana	Costa Latina, Ciesco
Zona 38	Roccaromana	Costa del Sole
Zona 39	Baia e Latina	Costa Fievo
Zona 40	Baia e Latina – Roccaromana	Campetelle di Baia
Zona 41	Roccaromana	Campetelle di Roccaromana
Zona 42	Baia e Latina	S. Maria degli Angeli
Zona 43	Pietravairano - Roccaromana	Monte di Bruno, Costa Pelata
Zona 44	Pratella	Costa Terrone, Fontana Cerata
Zona 45	Pratella	Colle Cupone, Montagna Petrarà (ex Tenuta Pignatelli)
Zona 46	Prata Sannita	Colle Maio
Zona 47	Prata Sannita – Valle Agricola	Torricelle
Zona 48	Valle Agricola	Colombari
Zona 49	Vairano Patenora – Pietravairano	Verdesca

3) La caccia in parola dovrà essere praticata esclusivamente in battuta. Ogni squadra, ai soli fini della assegnazione della zona, dovrà essere formata da un minimo di 30 (trenta) cacciatori, previa autorizzazione scritta rilasciata dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale.

Il numero minimo dei partecipanti effettivi alla battuta non potrà essere inferiore a 15 (quindici) unità.

Tuttavia possono essere riservati numero 5 posti (oltre il numero minimo di 30 componenti) per i cacciatori ai quali il porto di fucile sia stato rilasciato successivamente alla data di emanazione del presente disciplinare.

Nel corso dell'annata venatoria è vietato il passaggio di un componente da una squadra all'altra e la sostituzione di cacciatori nella battuta.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie, fatta eccezione per la volpe (*Vulpes vulpes*) senza l'uso di munizioni a piombo spezzato.

- 4) La domanda, per richiedere l'autorizzazione di cui al punto 3, va inoltrata all'indirizzo pec: uod.500712@pec.regione.campania.it a far data dalle ore 09:00 del giorno 16 luglio 2018 e fino alle ore 15:00 del giorno 7 agosto 2018. Successivamente, la domanda in originale, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere consegnata, a mano o via Pec, entro le ore 13:00 del 17 agosto 2018 presso l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, sito in Viale Carlo III, (ex Ciapi) n. 153 – San Nicola la Strada (CE). Le richieste saranno esaminate in ordine di arrivo, in base alla data e l'orario dell'invio della Pec.
- 5) Il modello di domanda è disponibile presso l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, sito sito in Viale Carlo III, (ex Ciapi) n. 153 – San Nicola la Strada (CE) o scaricabile dal sito www.campaniacaccia.it. L'istanza va presentata in carta da bollo di euro 16,00 in duplice copia e firmata sotto propria responsabilità dal capo battuta; dovrà contenere, sotto la forma di dichiarazione sostitutiva i seguenti dati:
 - Le generalità complete dei partecipanti alle battute, ammessi all'ATC/CE per l'annata venatoria 2018/2019, elencati in ordine alfabetico, con indicazione del numero della licenza di porto di fucile; accanto al nome di ciascun componente, firma in originale per esteso e leggibile.

Ogni squadra deve indicare un vice capo battuta che sostituisca il capo squadra in caso di assenza. Il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta procederà ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445.
 - L'indicazione della zona prescelta, per ciascuna battuta, con ulteriore indicazione di una seconda zona, nell'ipotesi in cui quella prescelta risultasse già assegnata.
 - Alla domanda dovrà essere allegata, per tutti i componenti della battuta, copia del porto di fucile e della comunicazione ATC.
- 6) I concessionari delle aziende faunistico – venatorie, prima dell'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente all'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta e al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Caserta. Nelle aziende non si applica la limitazione del numero minimo dei partecipanti alla battuta, fermo restando il rispetto dell'indice di densità venatoria già determinata per le stesse.
- 7) Qualora le richieste pervenute nei termini siano in numero superiore a quello delle zone elencate all'art. 2, si procederà alla formazione di una graduatoria delle squadre da autorizzare, fino alla concorrenza delle zone disponibili.

Le rimanenti squadre, in soprannumero, non rientranti nell'assegnazione della prima giornata, saranno autorizzate a partire dalla seconda giornata, dalla quale rimarranno invece escluse le ultime in graduatoria della prima giornata. Con lo stesso criterio si procederà ad una rotazione fino al termine del 30 dicembre per tutte le altre squadre.

Relativamente all'assegnazione della prima giornata (04 Ottobre), in concomitanza di identiche richieste per le stesse zone, si terrà conto della data e dell'orario dell'invio della PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it, che non dovranno essere antecedenti alle ore 9:00 del giorno 16 luglio 2018 e successive alle ore 15:00 del giorno 07 agosto 2018. Per le successive assegnazioni si provvederà d'ufficio ad effettuare una rotazione delle squadre, tenendo presente che, per ciascuna giornata, così come anche per la prima giornata, sarà data priorità alle squadre "casertane". Sono considerate "non casertane" le squadre nelle quali vi siano più di quattro cacciatori non residenti anagraficamente nella provincia di Caserta.

- 8) Ogni componente della squadra da autorizzare alla battuta dovrà esibire il proprio tesserino venatorio regionale riportante la dicitura " Richiesta Caccia al Cinghiale". La richiesta dell'opzione a tale specificità avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autenticato al sistema www.campaniacaccia.it, che consentirà di stampare il tesserino contenente anche l'autorizzazione alla caccia al cinghiale. Ogni squadra dovrà munirsi di apposito registro, che sarà consegnato dal Servizio Territoriale di Caserta unitamente all'autorizzazione della prima battuta e andrà restituito dal 2 al 15 gennaio 2019.

I cacciatori, iscritti nella squadra per la caccia al cinghiale, non possono esercitare altro tipo di caccia nelle giornate in cui risultino annotati, come effettivi partecipanti, nell'apposito registro di caccia al cinghiale in battuta.

- 9) Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento di capi per ogni cacciatore, come previsto dal calendario venatorio regionale; in ogni caso è vietato abbattere giovani striati.
- 10) Durante l'esercizio della caccia al cinghiale è vietato l'uso e il porto di munizioni spezzate, essendo consentito l'uso e il porto delle sole munizioni caricate a palla, preferibilmente atossiche, nonché cartucce a salve per l'avvio della battuta.
- 11) Ogni partecipante alla battuta dovrà munirsi dell'autorizzazione (in copia) da esibire ad eventuale richiesta degli agenti preposti alla vigilanza.
- 12) Il capo battuta deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "Attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania". In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono ai seguenti adempimenti:
 - a) Il capo battuta o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti, del registro di caccia al cinghiale in battuta. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione dei componenti della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva.
 - b) Al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato al registro di caccia al cinghiale. I

campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata all'Ufficio Caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% dei campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2018 – 2019. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

Il cacciatore formato, oltre alla tenuta del registro, deve verificare che il cacciatore che ha abbattuto il cinghiale lo annoti sul tesserino regionale.

- 13) La mancata presentazione dei registri entro i termini stabiliti sarà causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.
- 14) La caccia al cinghiale potrà essere praticata solo da coloro i quali siano in possesso di autorizzazione all'esercizio venatorio nell'A.T.C. di Caserta per l'annata venatoria 2018/2019. Ai cacciatori residenti in altre Regioni si applicano le stesse limitazioni previste in esse per i cacciatori residenti in Campania, nonché le limitazioni previste dai calendari venatori delle Regioni di appartenenza.
- 15) Qualora si accerti che il nominativo di un cacciatore sia stato inserito in più richieste di autorizzazione, l'Ufficio provvederà all'esclusione di tale nominativo da tutte le predette richieste.
- 16) E' fatto obbligo a tutti i partecipanti alla battuta, al fine di garantirne l'incolumità, di indossare giubbotti di colore arancione, pena l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 32,lett.g), L. R. 26/2012, nonché, da parte del Capo battuta, di apporre almeno cinque tabelle nelle strade di accesso alla zona o confini della stessa, che indicano "Battuta di caccia al cinghiale in atto e il nominativo del capo squadra".
- 17) In relazione a quanto indicato della Legge Regionale n. 26/2012 art. 25 così come modificata dalla L.R. n. 12/2013 e dalla Legge 353/2000 art. 10 comma 1, nonché dalla Delibera di Giunta Regionale n. 519/13, sono da escludersi dall'attività venatoria le aree percorse da incendi boschivi.
A fine campagna antincendio, verificato lo stato dell'azione di prevenzione e contenimento dei danni da cinghiale, nonché le zone eventualmente percorse dal fuoco, l'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta si riserva la facoltà di proporre nuove modifiche alle zone di caccia come sopra indicate.
Le planimetrie delle zone, individuate per le battute della caccia al cinghiale, sono disponibili sul sito www.campaniacaccia.it.
- 18) Ogni variazione alla presente disposizione sarà pubblicata sul sito www.campaniacaccia.it.
- 19) Le violazioni alle presenti disposizioni saranno sanzionate ai sensi della Legge 157 del 11 febbraio 1992 e della Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 12/2013.

Il Dirigente
Dr. F. Paolo De Felice

fonte: <http://burc.regione.campania.it>